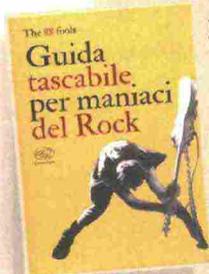


**HARD STUFF**  
**LIBRI**



**Guida tascabile per maniaci del rock**

The 88 Fools  
**CLICHY, EURO 15**

Cos'è il rock? Passione. Fuoco, energia, ma anche nomi, dischi, canzoni, ricordi, curiosità. È la discussione su chi sia il chitarrista migliore di sempre, o il cantante più carismatico. O il concerto più supercalfragilistqualcosa di tutti i tempi. The 88 Fools, collettivo di avventurieri pop con base a

Rebibbia (Roma), dopo aver affondato i denti nei film con la loro *Guida tascabile per maniaci dei film* (stesso editore), si produce in questa guida/pocket/manuale delle giovani marmotte che contiene in versione tascabile la storia del rock, attraverso i singoli migliori, gli Lp migliori, i nomi di chi ha animato il rock dagli inizi a oggi, i 150 testi più iconici della storia rock dal 1954 al 2019 e molto altro ancora. In copertina l'energia dei Clash, e debordanti dal testo frasi storiche e sorprendenti sul rock, come Karol Wojtyła che disse: "Io sono un sostenitore del... come si chiama... Rock". Il libro è piacevole. Compatto e conciso senza essere superficiale, divulgativo senza scadere nel nozionismo e interessante per lo spazio dato ai testi. Troppo spesso si pensa che il rock sia solo musica e ritmo. Invece la poetica del rock, la sua visione del mondo e della vita si esprime nei testi, vera e propria poesia urbana del XX secolo. Nell'introduzione si dice che l'obiettivo del libro è quello di prendere per mano il lettore e poi abbandonarlo, facendolo perdere nella sterminata foresta rock. La sensazione invece è l'opposto: la volontà di dare un percorso, di aiutare il novizio, o chi si accosta ancora innocente a questo universo, a trovare una tra le tante possibili strade. Non per arrivare alla fine di un viaggio, ma per iniziarlo, per godere di ogni passo perché il rock è soprattutto piacere. Certo, la mancanza di apparato iconografico (copertine, foto di scena, foto degli artisti) un po' si fa sentire, ma è una guida compatta e tascabile, e già così siamo ben oltre le 500 pagine. Ma il prezzo è davvero contenuto e il consiglio è quantomeno di dargli un'occhiata in libreria. Non è ovviamente un libro per super esperti, ma un ottimo punto di partenza per chi voglia imparare ad amare con più cognizione di causa la musica che fa scuotere i fianchi.

**Alessandro Bottero**



Il celebre scatto scelto per LONDON CALLING, ripreso per la copertina di *Guida tascabile per maniaci del rock*.

98 STONEMUSIC.IT

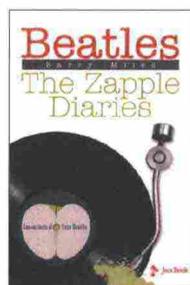


**Figlie di un Jones minore. 70 canzoni nascoste di David Bowie**

Pasquale Stea  
**IL MIO LIBRO, EURO 10**

La bibliografia sul Duca Bianco cresce a vista d'occhio, privilegiando, in genere, quasi solo il periodo glam e quello "berlinese". Bene ha fatto quindi Pasquale Stea, esperto bowiano della prima ora, a riportare alla superficie in questo snello volume di 60 pagine "moltissimi autentici capolavori che avrebbero fatto la fortuna di qualsiasi altro artista e che, invece, Bowie ha ritenuto, in quel preciso momento della carriera, non adatti a rappresentarlo adeguatamente e, quindi, lasciato fuori. Settanta minirecensioni, partendo da *The London Boys* del 1967, fino alla postuma *No Plan*. Nel mezzo: tracce nascoste tra le pieghe degli album, lati B di 45 giri e rarità uscite solo su bootleg, in un florilegio di pepite nascoste (*Conversation Piece*, *Shadow Man*) ma anche di passi falsi clamorosi (*Too Dizzy*). Perché, come scrive giustamente l'autore, "se un artista mi piace, devo, anzi, DEVO conoscere e avere tutto di lui". Lo potete acquistare qui: [ilmiolibro.kataweb.it](http://ilmiolibro.kataweb.it)

**Francesco Donadio**



**Beatles The Zapple Diaries**

Barry Miles  
**JACA BOOK, EURO 30**

Tutti conoscono la Apple. Pochi però conoscono anche la Zapple, l'altra etichetta discografica fondata dai Beatles. I Fab Four erano attratti dal clima della controcultura di fine anni 60, e appena possibile usarono il loro prestigio e il loro potere economico per creare un'etichetta dedicata esclusivamente a opere non commerciali: spoken word di poeti (Bukowski, Ferlinghetti, Ginsberg, McClure) ma anche i primi lavori solisti dei Beatles, più sperimentali e lontani dai dischi del quartetto (ELECTRONIC SOUNDS di Harrison e UNFINISHED MUSIC PART. 2, di Lennon e Ono). Barry Miles, nominato direttore della Zapple direttamente dai Beatles, ripercorre la storia di questo folle e psichedelico esperimento manageriale in un libro ricco di foto e ricordi. Onore e merito alla Jaca Book per la pubblicazione, che amplia la conoscenza del mondo Beatles. Veste editoriale molto curata (cartonato con sovraccoperta, carta patinata lucida, ottima resa grafica delle foto) che giustifica il prezzo. Consigliato.

**AB**



**Scrivere di musica - Una guida pratica e intima**

Rossano Lo Mele  
**MINIMUM FAX, EURO 15**

Direttore di «Rumore», batterista dei Perturbazione, insegnante di Linguaggi della musica contemporanea presso l'Università Cattolica di Milano, Rossano Lo Mele riassume, in quarta di copertina, un assunto, quasi paradossale ma aderente al concetto di giornalismo musicale: "Chi scrive di musica si arroga il diritto di spiegare agli altri cosa stanno sentendo. Non è una faccenda da poco". In questo veloce, agile, chiaro saggio su ciò che significa "scrivere di musica", Lo Mele spiega con apprezzabili trasparenza, umiltà e immediatezza cosa vuol dire agire in un ambito così complesso. Accuratamente sostenuto dalla lunga e difficile esperienza personale, da annotazioni e citazioni che abbracciano il sempre ampio spettro della critica musicale. È un testo basilare per tanti improvvisati, pretenziosi aspiranti al "giornalismo" musicale, ma anche chi è un tantino più navigato potrebbe trovarlo una lettura interessante, tanto per rimettere in fila un po' di concetti basilari.

**Antonio Baccocchi**



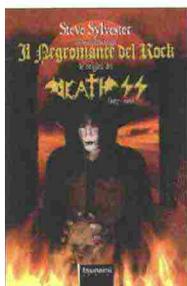
★ INEDITO! ★

**The Ox**

Paul Rees  
**HACHETTE, EURO 27,30**

John Entwistle è un nome un po' dimenticato oggi, ma per molti rimane il miglior bassista mai apparso nella storia del rock. Senza il suo basso, sarebbe difficile immaginare brani come *The Ox*, *Baba O'Reilly*, *Boris The Spider* e molti altri. Il libro di Paul Rees è l'autobiografia autorizzata di *The Ox* (nomignolo con cui veniva chiamato), e segue con attenzione la carriera di Entwistle dagli inizi, in un'Inghilterra del secondo dopoguerra dove la musica era una miracolosa via d'uscita da un destino di mediocrità, fino al successo mondiale come bassista del "gruppo più pericoloso al mondo", quando questo slogan aveva ancora un senso. Entwistle morì nel 2002, per un infarto dovuto all'uso di cocaina, dipendenza a cui non rinunciò mai. Buon libro, onesto e basato su docenti e interviste con chi conobbe il bassista. Aspettiamo l'edizione italiana.

**AB**



**Il Negromante del rock - Le origini di Death SS (1977-1982)**

Steve Sylvester con Gianni Della Cioppa  
*TSUNAMI, EURO 20*

La Tsunami sta portando avanti un progetto di riscoperta dei Death SS e della figura di Steve Sylvester. Il primo passo è questo volume dedicato al periodo 1977-1982, con la nascita dei Death SS, divenuti ormai legittimamente un gruppo di culto. Il libro si propone come un racconto fatto dallo stesso Steve Sylvester e messo su carta da Gianni Della Cioppa, appassionato ed esperto cronista di tutte le cose metal. I Death SS non sono mai stati un gruppo semplice da raccontare. Immaginate l'Italia di fine anni 70, fra terrorismo, crisi energetica, sussulti eversivi e timori di colpi di Stato. E nella musica, il punk, la disco, i cantautori. In un angolo remoto, c'erano i Death SS, che proponevano metal, satanismi, sesso, splatter e gore estremo, in un'epoca in cui di queste cose quasi nessuno parlava. Da lodare lo sforzo dell'editore nell'inserire un (costoso) sedicesimo patinato a colori.

AB

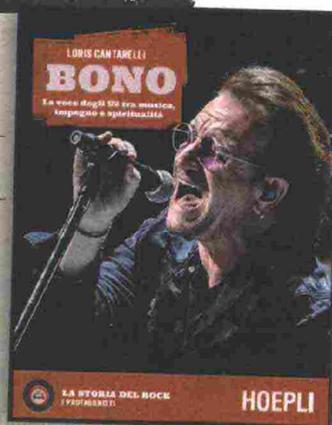
**Bono - La voce degli U2 tra musica, impegno e spiritualità**

Loris Cantarelli

HOEPLI, EURO 17,90

**Rockstar planetaria, consigliere del governo irlandese, frequentatore abituale dei circoli politico-finanziari più esclusivi. Bono Vox è tutto questo e altro ancora. Loris Cantarelli ci racconta la storia di un ragazzo che ha stretto la mano al Papa e riempito le arene di tutto il mondo.**

Intervista: **Alessandro Bottero**



**Bono è uno dei personaggi più influenti della scena musicale mondiale. Basta questo a renderlo degno di un libro tutto per lui?**

Certo, perché la collana della Hoepli si concentra su artisti singoli, ma anche perché purtroppo, pur parlando molto di lui a discapito degli altri tre U2, raramente si è approfondita la sua vita personale e la sua carriera "collaterale", che l'ha visto incontrare papi e capi di governo, raccogliendo i fatti in prima persona. Questo è il primo esempio omogeneo, oltretutto aggiornato fino al CoViD-19.



Loris Cantarelli

**Gli U2 nascono dalla scena indipendente irlandese. È rimasto qualcosa di irlandese in loro, oggi?**  
Anzitutto le famiglie e la residenza, oltre alla caparbia e al tasso di birra nei weekend... Certo, la loro specificità irlandese era più forte agli inizi, prima delle continue opportunità di aprirsi al mondo.

**Sunday Bloody Sunday è forse la canzone che ha meglio portato al pubblico il dramma della guerra civile nordirlandese, i famosi "Troubles". Gli U2 sono stati un gruppo di rock politico?**  
Sì e no. Da una parte era inevitabile che le loro radici gli facessero prendere posizione, dall'altra la loro è sempre stata pre-politica: nell'album WAR, il messaggio era quello del "cessate il fuoco", rifiutare la violenza per affermare semmai il primato della persona sull'ideologia.

**Bono ha una lunga storia di frequentazione del potere. È riuscito a mantenersi "puro", o è dovuto scendere a compromessi con i "poteri forti"?**  
Le sue convinzioni l'hanno ben corazzato, e ormai è lui stesso un "potere forte" e pure indipendente: quindi non risultano compromessi (per quali vantaggi, poi?). Anche se negli stessi U2 c'è chi avrebbe qualcosa da obiettare, come il batterista Larry Mullen che non vedeva di buon occhio gli incontri di Bono con i "criminali di guerra" George W. Bush e Tony Blair per chiedere l'abolizione del debito dei Paesi più poveri...

**Cosa rende Bono così carismatico, rispetto ai suoi colleghi?**

La sua personalità vulcanica (look compreso), che lo fa passare dall'essere sbruffone nel jet-set internazionale al ragionare con cognizione di causa di argomenti come l'economia globale e la disponibilità gratuita dei farmaci contro il virus HIV.

**Esiste un equivalente italiano?**

In assoluto no, anche se a volte la rilevanza mediatica nostrana di Vasco Rossi e del Liga (o in passato Zucchero e Jovanotti, che conoscono Bono ma non fanno rock) potrebbe farlo pensare, ma direi che siamo proprio in un altro campionato: sono tutti solisti, e i primi due sono più vicini a dinamiche come il Boss e la E-Street Band che a quelle del frontman di una band compatta e tutto sommato "orizzontale" come gli U2. Seppur a un altro livello, si potrebbe pensare al Piero Pelù degli anni d'oro: ma lui ha lasciato il gruppo per dieci anni, il che per Bono è impensabile.

**Se dovessi citare due grandi momenti del Bono cantante, sarebbero al di fuori dei dischi degli U2: Night And Day da RED, HOT + BLUE, progetto con cover di Cole Porter, e I've Got Under My Skin, nel primo DUETS con Frank Sinatra. Tu cosa citeresti?**  
Sono d'accordo con te, anche se non a caso sono due cover: dal repertorio tradizionale, direi *Bad* e *Where The Streets Have No Name*.

**Perché Bono non ha mai fatto un disco solista?**

Seppur estemporanea, e nonostante il centinaio di collaborazioni extra-U2 (a partire dalla celebre *In A Lifetime* con i Clannad nel 1984), mi sa che sarebbe una sorta di "presa di distanza" che non gli interessa: "Essere un quarto degli U2 è meglio che essere la parte intera di qualcos'altro".

**Sei un nome di punta della critica fumettistica italiana, talvolta (già anni fa con libri su U2 e Eric Clapton) anche critico musicale. Progetti futuri?**

In realtà, non mi considero un critico, ma soltanto un lettore e un ascoltatore privilegiato, che può esprimere pareri su come non sprecare tempo e risorse: il progetto è sempre quello di scovare esempi di quella bellezza che, come noto, salverà il mondo. ☺